



Roma 28 giugno 2006

Al Ministro dell'Istruzione
G. Fioroni

Al Viceministro dell'Istruzione
M. Bastico

Viale Trastevere 76/A
00153 Roma

FLC Cgil CISL Scuola UIL Scuola SNALS Confsal sollecitano l'emanazione del bando di concorso riservato ai Presidi Incaricati (legge 43/2005).

All'indomani dell'approvazione della legge 43/2005, in due diversi incontri del 13 aprile 2005 presso il MIUR e 16 maggio 2005 presso il Dipartimento della Funzione pubblica, abbiamo avuto assicurazione circa un celere iter di approvazione di tutti gli atti finalizzati all'emanazione del bando. Il 16 novembre 2005 in una affollata assemblea nazionale di Presidi Incaricati, che ha visto la presenza di un rappresentante dell'Amministrazione del MIUR, e in successivi incontri al Ministero dell'Istruzione abbiamo potuto constatare che gli impegni rispettati e il lavoro preparatorio hanno portato all'individuazione del numero dei posti e alla elaborazione del testo del bando agli inizi del mese di aprile.

Successivamente lo stallo dovuto alla complessità della situazione politica ci ha consigliato una doverosa attesa.

Con lettera del 5 giugno 2006 abbiamo chiesto a codesto Ministero uno specifico incontro sulla questione. Sappiamo che quella nostra sollecitazione ha prodotto un interessamento del Ministro presso il Ministero dell'Economia, ma non ha ottenuto ad oggi nessun risultato apprezzabile.

La scriventi Organizzazioni Sindacali FLC Cgil CISL Scuola UIL Scuola SNALS Confsal preannunciano perciò lo stato di mobilitazione dei Presidi Incaricati in relazione alla mancata emanazione del bando di concorso per Dirigente Scolastico loro riservato, in applicazione della legge 43/2005, e danno appuntamento per una iniziativa nazionale dei Presidi Incaricati a Roma per il giorno 7 luglio 2006.

FLC Cgil CISL Scuola UIL Scuola SNALS Confsal chiedono un urgente incontro che sarà occasione per affrontare anche la situazione assai problematica che si è venuta a creare nello svolgimento del concorso ordinario, dove un gran numero di candidati, pur avendo superato la preselezione per titoli, due impegnative prove scritte e una prova orale articolata in due colloqui, dando così prova del possesso di certificate competenze, non sono stati ammessi al periodo di formazione solo a causa di un computo di posti non corrispondenti a quelli effettivamente vacanti e disponibili e invocano, pertanto, un riconoscimento del percorso finora svolto.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

FLC Cgil
E. Panini

CISL Scuola
F. Scrima

UIL Scuola
M. Di Menna

SNALS Confsal
G. Galati